



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale**



[http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-rai\\_1-tq1\\_economia\\_1640-170300223m.mp4](http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-rai_1-tq1_economia_1640-170300223m.mp4)

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 10 luglio 2018



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale**



Intervista a Rocco Palombella, Segretario Generale Uilm dal minuto 1'53" al 2',36"

[http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-rai\\_news\\_24-rai\\_news\\_24\\_1500-165536013m.mp4](http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-rai_news_24-rai_news_24_1500-165536013m.mp4)

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 10 luglio 2018



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale**



[http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-radio\\_uno-gr\\_1\\_1900-192853589m.mp4](http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-radio_uno-gr_1_1900-192853589m.mp4)

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 10 luglio 2018



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

**RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale**



[http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-radio\\_tre-gr\\_3\\_1845-191554383m.mp4](http://195.110.133.122/media/20180709/20180709-radio_tre-gr_3_1845-191554383m.mp4)

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 10 luglio 2018



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale**



### **VERTENZA ILVA, LA VOCE DEI SINDACATI**



La voce dei sindacati dopo l'incontro con il ministro della Sviluppo economico, Luigi Di Maio, sulla vertenza Ilva. "Purtroppo non c'è stato un passo avanti, ci aspettavamo qualcosa di più. Però il ministro ha detto che non sta lavorando per chiudere gli stabilimenti ma per trovare una soluzione". Così Rocco Palombella (Uilm).

<http://www.lapresse.it/video/vertenza-ilva-la-voce-dei-sindacati.html>

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 10 luglio 2018



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale**



### **ILVA: PALOMBELLA, SERVE INTERVENTO FORTE NEI CONFRONTI DI ARCELORMITTAL**

“Quello che ci aspettiamo, e il ministro oggi ce lo ha confermato, è un intervento forte del Governo nei confronti di Arcelor Mittal”. Ad affermarlo è il leader della Uilm, Rocco Palombella. La trattativa con AMInvestCo, sottolinea, “può ripartire infatti solo a condizioni diverse: sulla base della piena occupazione nei confronti di tutti i lavoratori, compresi quelli delle ditte d’appalto. Inoltre, il ministro ci ha assicurato che il pagamento delle spettanze scadute proprio ai lavoratori di ditte terze avverrà nel corso di questo mese”.

Come abbiamo già detto, sottolinea Palombella, “ci aspettiamo che tutto accada al più presto per raggiungere un’intesa con Arcelor Mittal entro luglio. Tutti i lavoratori degli impianti e le comunità si aspettano risposte chiare e concrete nel brevissimo periodo. Non c’è più tempo”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 10 luglio 2018



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale**



### **ILVA: UILM, NO PASSI AVANTI MA DI MAIO NON LAVORA PER CHIUSURA**

"Purtroppo non c'è stato un passo avanti, noi ci aspettavamo sicuramente qualcosa di più". Lo ha detto il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, al termine dell'incontro al Mise con il ministro Luigi Di Maio sulla vertenza Ilva. "La situazione è complicata - ha evidenziato Palombella - quindi noi ci aspettavamo qualche percorso, qualche idea. Noi - ha però messo in rilievo il leader della Uilm - pensiamo che qualcosa il ministro l'ha detta. La prima è che lui non sta lavorando per chiudere gli stabilimenti, sta lavorando per trovare delle soluzioni e noi gli abbiamo spiegato che qualora prevalesse la prima ipotesi, succedrebbe un disastro sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista occupazionale.

Se non c'è questo, dobbiamo lavorare per raggiungere un'intesa. Se il Governo realmente vuole modificare il piano ambientale migliorandolo, noi non possiamo che essere d'accordo". Tuttavia, ha chiarito, "non faremo nessun accordo qualora ci indicassero esuberi, licenziamenti o perdite di posti di lavoro". Quanto ai tempi stringenti, "anche Di Maio - ha spiegato Palombella - considera il mese di luglio quello decisivo".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 10 luglio 2018



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA

La cessione I sindacati vogliono chiudere l'accordo a luglio. Il governo detta nuove condizioni anche sull'ambiente

Di Maio: sull'Ilva tutto da rifare

Il ministro mette spalle al muro Arcelor Mittal. Il piano occupazionale non passa

di Cesare Bechis

Mesi e mesi di trattative rischiano di andare in fumo. Il ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio sull'acquisto dell'Ilva ha messo spalle al muro Arcelor Mittal: «Il piano occupazionale non è adeguato e quello ambientale va rivisto».

Di Maio frena sulla vendita dell'Ilva «Da rivedere esuberi e bonifiche»

Il ministro ha incontrato a Roma i sindacati e messo spalle al muro Arcelor Mittal

Luigi Di Maio Uno dei presupposti per far ripartire la trattativa è un passo in più sul piano occupazionale, che invece in questo momento resta fermo al palo

BARI Il nuovo governo e Arcelor Mittal ancora non si intendono. È la trattativa sulla vendita di Ilva ad Anilvesto rischia di arenarsi a meno che gli acquirenti franco-indiani non facciano un autentico sforzo per migliorare l'offerta. Il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, gioca a carte scoperte e dopo l'incontro di ieri sera ha chiarito che «sull'Ilva, i piani ambientali e occupazionali presentati da Arcelor Mittal non sono soddisfacenti. Ci aspettiamo proposte migliorative, fortemente migliorative». Ha ammesso che «sul piano ambientale ci sono novità, ma non entusiasmanti; su quello occupazionale è tutto da vedere. Dobbiamo analizzare tecnicamente le loro proposte». Infine, ha concluso che «uno dei presupposti per far ripartire la trattativa è un passo in più sul piano occupazionale, che invece in questo momento resta fermo al palo, dal punto di vista delle garanzie».

Finalmente, dopo il prolungato stallo nel negoziato e la proroga dell'amministrazione straordinaria al 15 settembre il governo giallo-verde ha scoperto le carte. Lo ha fatto nel giorno in cui è ripreso il confronto

con i sindacati, prima, e con la società acquirente dopo. Il ministro, nel pomeriggio, aveva informato i sindacalisti di aver già detto ad Arcelor Mittal nel precedente incontro che l'acquisto della fabbrica dell'acciaio poteva essere perfezionato solo in presenza di decisivi miglioramenti sul contratto di cessione perché così com'è non è soddisfacente. In particolare Luigi Di Maio si riferiva alla richiesta di significativi passi in avanti sui tempi di attuazione del piano ambientale, che andava implementato, e di miglioramenti significativi sul recupero della piena occupazione e sull'utilizzo di nuove tecnologie produttive. Di fronte a questi fatti nuovi i rappresentanti sindacali erano pronti a riprendere la trattativa con l'azienda. Le risposte fornite da Arcelor nel successivo incontro serale hanno evidentemente deluso le aspettative del governo. Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, ha sottolineato che «bisogna far presto perché c'è un problema di tempi e il ministro ci ha comunicato che lui considera il mese di luglio decisivo per poter realizzare un'intesa. Se son vere queste cose vuol dire che da oggi in poi ci sarà una stretta di rapporti e soprattutto la ripresa della trattativa».

Cesare Bechis



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA

La scheda



● Il Arcelor Mittal acquisterà Ilva spendendo un miliardo e 800 milioni per comprare gli stabilimenti di Genova, Taranto e Novi Ligure. Aggiungerà due miliardi e 300 milioni da investire sugli impianti, 1,1 miliardi per le misure ambientali a Taranto e 1,2 sugli interventi di manutenzione e rilancio di altoforni e macchinari nei tre siti



Palombella (Uilm) Bisogna far presto perché c'è un problema di tempi Luglio decisivo

Ufficio Stampa Uilm Roma, 10 luglio 2018